

Diamo i bollini rosa agli ospedali dedicati alle donne

Nel semibaratro in cui versa la nostra pubblica sanità, finalmente una buona notizia: almeno un centinaio di ospedali italiani hanno caratteristiche certe e verificate dedicate alla salute femminile. L'Osservatorio Nazionale sulla Salute della Donna (ONDa), tramite una apposita commissione presieduta da Laura Pellegrini (direttore generale dello Spallanzani di Roma), per il secondo anno consecutivo prosegue la meritoria opera di classificare gli ospedali a misura di donna in base a parametri molto semplici ma efficaci: la presenza di un punto nascita efficiente e confortevole, perché con 600mila nascite all'anno il parto resta il motivo più frequente di ricovero, ma anche l'attenzione alle malattie di genere, la disponibilità di servizi dedicati alle donne ricoverate, la presenza femminile in posizioni dirigenziali e la produzione di pubblicazioni scientifiche su patologie femminili.

Nasce così la seconda edizione di "Ospedale Donna", una guida che classifica gli ospedali con tre, due o un bollino rosa. Tre sono stati assegnati a 24 ospedali, due a 27 e un bollino a 45, per un totale di 96 centri distribuiti in tutta la penisola su 115 candidature presentate (in deciso aumento rispetto all'anno scorso).

I risultati della guida, presentata nei giorni scorsi al Senato con la sottosegretaria al welfare Francesca Martini, sono confortanti: tende a chiudersi la forbice tra Nord e Sud tanto evidente lo scorso anno, svelando eccellenze anche in piccoli centri. Tutto ciò a vantaggio di quelle donne – circa 5 milioni nel 2007, su un totale di 9 milioni di italiani – che hanno dovuto affrontare un ricovero. La durata media è di una settimana, ma oltre 2 milioni hanno avuto bisogno di cure in Day Hospital, 5 su mille sono ricorse all'ospedale per un periodo di riabilitazione e 2 su mille sono state ricoverate in lungodegenza.

“Come lo scorso anno – ha spiegato la presidente di ONDa, Francesca Merzagora – abbiamo coinvolto gli ospedali chiedendo di segnalarci le caratteristiche più simili al modello anglosassone degli *'women's hospitals'*, centri organizzati per la diversità di genere, diffusi soprattutto negli Usa e in grado di farsi carico a tutto tondo della salute della donna. I risultati emersi sono promettenti perché svelano eccellenze, talvolta nascoste nei centri più piccoli, e incentivano gli altri ospedali ad adeguarsi”. “Eccellenze – ha aggiunto Francesca Martini – che si riflettono nella capacità degli ospedali di accogliere le donne nei momenti più delicati della loro vita con capacità professionali e tecnologiche”. Con un occhio di riguardo al concetto di *'appropriatezza'*. “I centri premiati – ha spiegato Walter Ricciardi, ordinario di Igiene dell'Università Cattolica di Roma – sono quelli che accolgono e curano bene la donna, ma solo quando c'è la necessità vera di un ricovero. Ed è qui che spuntano ancora differenze territoriali: al Sud la degenza media è più breve, ma i tassi di ospedalizzazione sono più elevati, e questo è vero soprattutto per il sesso femminile. In altre parole, al Sud le donne sono ricoverate più facilmente per malattie come l'ipertensione arteriosa, il diabete, la cataratta o le vene varicose, che dovrebbero essere trattate fuori dall'ospedale o in Day Hospital”.

Il progetto OspedaleDonna proseguirà anche nel futuro. “Il nostro obiettivo – precisa Francesca Merzagora – è delineare un percorso di miglioramento nei processi di cura: le strutture già censite infatti verranno seguite nel tempo dalla nostra Commissione. Sono infatti previste delle *'site visit'* scegliendo a sorte le strutture da controllare. Ne faranno parte anche

le Senatrici Laura Bianconi e Dorina Bianchi su indicazione del Presidente della Commissione Igiene e Sanità del Senato. Il prossimo bando per l'assegnazione dei nuovi bollini 2009 sarà on line sul nostro sito dal 16 novembre 2008 (il termine ultimo per la presentazione delle candidature è fissato al 31 marzo 2009). Saranno rivisitati i criteri di attribuzione dei bollini ed estesa la possibilità di presentare la propria candidatura agli ospedali di lingua italiana, per premiare anche realtà al di fuori del territorio nazionale. Il Sottosegretario alla Salute On. Francesca Martini farà parte della Commissione giudicatrice dei bollini rosa 2009. Siamo convinti – conclude la Presidente di ONDa – che l'ospedale per le donne non sia un traguardo irraggiungibile in Italia. Il Convegno programmato a Milano il 20-21 novembre, *Donne e Ospedale: una realtà da migliorare* va in questa direzione, con l'intento di aprire un confronto e un dialogo tra le varie strutture ospedaliere sensibili alle esigenze delle donne ricoverate”.